

Una cappella scomparsa

Questo articolo è un'integrazione alla pubblicazione riguardante la famiglia Vendettini di Pereto,¹ stampa uscita a cura del Comune di Pereto e dell'associazione Lumen, ed è introduttivo ad una prossima pubblicazione che riguarda le reliquie ed i reliquiari esistenti in Pereto.

Un'indicazione sulla presenza di reliquie in Pereto è fornita dal Corsignani il quale segnala nel 1738 che: *Nella cappella privata de' Vendetti sono molte reliquie, ...*² Per *cappella privata dei Vendetti*, si intende quella che era presente nella casa di famiglia e non la cappella presente nella chiesa di San Giorgio martire, nota con il nome di cappella di San Gaetano. Questa diversità dei due luoghi è segnalata già dal Corsignani. Nella sua opera indica la cappella di San Gaetano con queste parole parlando della chiesa di San Giorgio: *Nella parte interiore vicino alla Cappella di S. Gaetano ...*³ poi continua dicendo *Nella cappella privata de' Vendetti...* segnalando due luoghi di culto distinti utilizzando due nomi diversi.



Figura 1 - Cappella Vendettini oggi: finestra

La cappella privata che conteneva le reliquie era situata all'interno del palazzo della famiglia, locato nella piazza di San Giorgio in Pereto, ed era utilizzata anche come pubblico oratorio.⁴

In paese nessuno ricorda la presenza di questa cappella, né il suo nome. Non si ha documentazione in merito all'ubicazione precisa, probabilmente la cappella era la stanza che ancora oggi si affaccia su Piazza San Giorgio con una finestra che presenta un'iscrizione sull'architrave (vedi Figura 1). In questo ambiente si trova un soffitto a volta dove, secondo il racconto degli ultimi proprietari, vi erano dei dipinti, oggi scomparsi a causa dello scolorimento dei muri e successive imbiancature. Rimane un unico elemento superstite in un locale a fianco: un affresco di dimensioni 30 x 30.

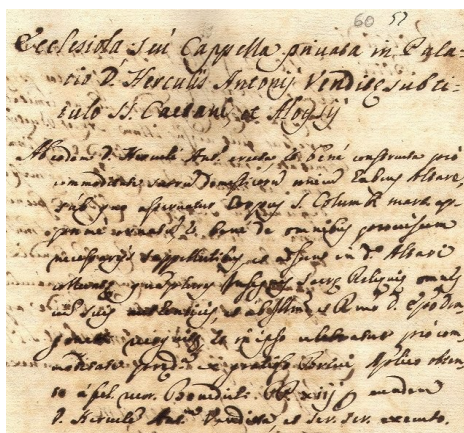


Figura 2 - Visita pastorale, anno 1730: estratto

Le prime notizie e le più dettagliate su questa cappella si hanno nella relazione della visita pastorale del **10 luglio 1730** dove il vescovo dedica un capitolo dal titolo *Ecclesiola, seu Cappella privata in Palatio D. Herculis Antonij Venditae, sub titulo SS Caetani et Aloysi.*⁵ fornendo indicazioni storiche sulle origini di questo luogo sacro: in Figura 2 è riportato un ritaglio della visita pastorale in cui si parla di questa cappella. Queste le informazioni riportate:

- fu eretta dallo stesso *Signor Ercole Antonio* [Vendetta] per comodità domestiche;
- ha un altare nel quale si osserva il corpo di Colombo martire;
- è ricca di reliquie riconosciute dal vescovo [dei Marsi] Dragonetti;
- si svolgono dei riti, per comodità, grazie al *Breve apostolico* ottenuto da papa Benedetto XIII dallo stesso *Signor Ercole Antonio Vendicta*.

Si ricava da questa nota l'esistenza di una cappella dedicata a San Gaetano e San Luigi: di seguito alcune notizie per completare le informazioni. Ercole Antonio Vendetti, nato a Pereto il 16 aprile 1665⁶ e ivi morto il 23 marzo 1747,⁷ fu nobile del marchese di Priè,

¹ Basilici Massimo, *La famiglia Vendettini di Pereto* (L'Aquila), edizione Lumen, Pietrasecca di Carsoli 2007.

² Corsignani Pietro Antonio, *Reggia Marsicana ovvero memorie topografico-storiche ecc.*, Napoli 1738, lib. I pag. 227.

³ Corsignani Pietro Antonio, *Reggia Marsicana ovvero memorie topografico-storiche ecc.*, Napoli 1738, lib. I pag. 226.

⁴ Archivio Diocesano dei Marsi, B/9/34 bis foglio 44.

⁵ Archivio Diocesano dei Marsi, B/7/26 foglio 57.

⁶ Archivio parrocchiale chiesa di San Giorgio martire in Pereto, registro Battesimi 1.

ambasciatore in Roma sotto Clemente XI,⁸ fu agente della famiglia Colonna per la chiesa di Santa Maria dei Bisognosi. Ebbe vari figli tra cui Angelo Maria (arciprete di Pereto), Filippo (protonotario apostolico) e Antonio (conte romano). Fondò nel 1692 la cappella di San Gaetano nella chiesa di San Giorgio martire e la dotò: la famiglia fu giususpatrona della cappella.⁹ È lui che fa autenticare da notai diversi documenti per dimostrare la nobiltà romana della famiglia ed il figlio Antonio sarà colui che porterà a termine positivamente l'attività di riconoscimento del titolo nobiliare.

Nella nota del vescovo è scritto che la cappella privata fu eretta con *Breve* di papa Benedetto XIII (pontefice dal 4 giugno 1724 al 21 febbraio 1730). Questa informazione ci permette di dire che la cappella fu costruita, o almeno riconosciuta ufficialmente, nel periodo compreso tra gli anni 1724 e 1730.

Da segnalare che i nomi di Gaetano e Luigi furono i primi o secondi nomi di diversi esponenti dei Vendetti/Vendettini. Il nome di San Gaetano, assegnato alla cappella privata, scomparirà nel tempo: nella visita pastorale del 1810 l'altare viene indicato con il nome di San Luigi Gonzaga.¹⁰ Probabilmente un riferimento che oggi sopravvive di questa cappella è la statua e la relativa statuetta di San Luigi Gonzaga trasportate nelle feste patronali: il nome di questo santo in paese è legato solo a questa cappella privata e non si trova segnalato in nessuna carta rintracciata.

In questa cappella diversi vescovi dei Marsi vi hanno officiato messa ed in alcuni casi cresimato fedeli: testimone ne sono le cresime, impartite nell'anno 1746, di Walburga, Angela Maria e Giuseppe, figli del conte Antonio Vendettini. Basti pensare, ad esempio, che il 25 dicembre 1801, giorno di Natale, il vescovo dei Marsi, Giuseppe Bolognese lo trascorrerà presso la famiglia Vendettini, in particolare di don Ercole Vendettini, e celebrerà alcune messe presso l'altare della famiglia durante il periodo della visita.¹¹

Le visite del vescovo segnalano l'evoluzione della casa dei Vendetti. In tutte le visite di buona parte del Settecento il vescovo è ospite nella loro casa. Nel 1782 fu ospite di Francesco Camposecco, probabilmente abitava in casa Vendetti. Nel 1808 la casa è detta dei signori Vendettini e Camposecco,¹² nel 1810 dei Camposecco,¹³ nel 1829¹⁴ e nel 1833¹⁵ viene ricevuto nella casa del *Signor* Amedeo Camposecco. Nel 1845 la cappella era ancora funzionante in casa Camposecco: all'epoca vi erano ancora le reliquie di Colombo, Talaso e tante altre.¹⁶ Questa è l'ultima volta che si hanno notizie sulla cappella e sulle reliquie presenti. Queste reliquie dei Vendettini erano un numero notevole, occupavano spazio ed erano anche un patrimonio storico ed economico: non si hanno notizie circa la loro sorte.

⁷ Archivio parrocchiale chiesa di San Giorgio martire in Pereto, registro Morti 2.

⁸ Corsignani Pietro Antonio, *Reggia Marsicana ovvero memorie topografico-storiche ecc.*, Napoli 1738, lib. V pag. 492. Il Corsignani aggiunge che il marchese di Priè soggiornò in Pereto (Corsignani, *Reggia Marsicana*, lib. I, pag. 225).

⁹ Archivio Diocesano dei Marsi, fondo P, Pereto, busta 1, documento 8, foglio 57.

¹⁰ Archivio Diocesano dei Marsi, B/9/34 bis foglio 167 retro.

¹¹ Archivio Diocesano dei Marsi, B/9/32, foglio 19.

¹² Archivio Diocesano dei Marsi, B/9/34 bis foglio 44.

¹³ Archivio Diocesano dei Marsi, B/9/34 bis foglio 157.

¹⁴ Archivio Diocesano dei Marsi, B/11/41 foglio 65.

¹⁵ Archivio Diocesano dei Marsi, B/11/40 foglio 20 retro.

¹⁶ Archivio parrocchiale chiesa di San Giorgio martire in Pereto, *Controversie anno 1920*, visita pastorale anno 1845.